

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Roma

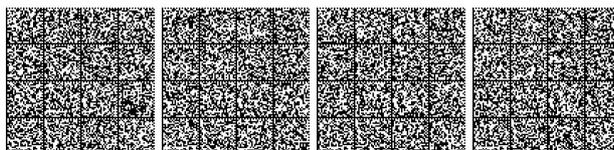
Bando per il finanziamento a favore dei comuni per l'adeguamento degli attraversamenti semaforizzati alle esigenze dei non vedenti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, in attuazione del Decreto legislativo 285 del 1992, art. 41, comma 5, e della legge n. 85 del 2001, art. 2, comma 1 lett. pp), e art. 7 comma 2), destina la somma complessiva di Euro 2.570.000,00 per il cofinanziamento di interventi finalizzati ad adeguare gli attraversamenti semaforizzati alle esigenze dei non vedenti e rendere più sicuro e più agevole il loro spostamento con soluzioni efficaci sotto il profilo del rapporto tra miglioramenti conseguiti, ed efficienti per le risorse impegnate, secondo i termini e le modalità di seguito meglio specificate.

ART. 1 – Contenuti e destinatari

In relazione alle finalità di cui sopra, sono finanziabili interventi per:

- a) Adeguare gli attraversamenti semaforizzati presenti nei percorsi che caratterizzano la mobilità delle persone affette da disabilità visiva all'interno del territorio comunale, con particolare riguardo ai collegamenti quali stazione-centro, casa-lavoro, ed altri luoghi maggiormente frequentati, ossia -a titolo esemplificativo e non esaustivo- in prossimità degli uffici pubblici, nelle zone a più alta densità di passaggio, uffici postali, ecc., al fine di incrementare significativamente la sicurezza e la funzionalità dei luoghi oggetto dell'intervento proposto;



- b) Adeguare gli attraversamenti semaforizzati molto frequentati, o in concomitanza di incroci che risultino essere particolarmente pericolosi per le persone affette da disabilità visiva.

Gli adeguamenti di cui sopra dovranno essere conformi al dettato della legge n. 85 del 2001, art. 2 comma 1, lett. pp), e pertanto prevedere non solo le segnalazioni acustiche, ma anche la pavimentazione e il percorso tattile che permetta al disabile visivo di riconoscere il luogo di attraversamento.

Gli interventi proposti dai Comuni al vaglio di quest'Amministrazione, per accedere al cofinanziamento, dovranno essere corredati da un'accurata analisi che evidenzii tutti gli aspetti quantitativi e qualitativi delle soluzioni proposte, degli impianti semaforici oggetto degli interventi, ovvero dei siti presso i quali posizionare gli impianti di nuova implementazione, delle scelte e dei criteri adottati per la determinazione delle soluzioni prospettate, anche in riferimento all'eventuale riprogettazione o modifica della mobilità territoriale di riferimento (quartiere, intero Comune etc.).

Dovrà inoltre essere presentata anche una relazione illustrativa dettagliata circa gli eventuali impianti già installati, le opere realizzate e gli eventuali altri provvedimenti già adottati in tale settore.

Tale documentazione rimarrà di proprietà del Ministero, senza alcuna pretesa da parte dei soggetti partecipanti al presente bando.

Gli interventi saranno finanziati per una percentuale del 50% dell'importo necessario per la realizzazione degli interventi proposti, secondo quanto stabilito al successivo art. 3, mentre la restante quota parte sarà a carico dell'Amministrazione comunale.



Art. 2 – Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti

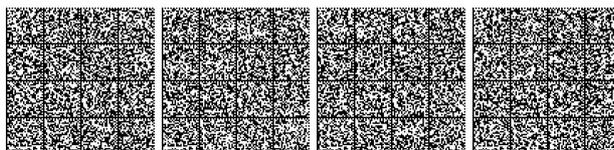
I finanziamenti saranno assegnati alle proposte che risulteranno più coerenti con gli obiettivi ed i contenuti indicati nel presente bando in relazione ai parametri di valutazione indicati nell'articolo 4.

Per concorrere all'assegnazione del finanziamento il Comune proponente dovrà presentare domanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, sulla base dello schema riportato nella Documentazione allegata al presente bando, e corredata, dai seguenti documenti:

- a) “*Quadro descrittivo*” dell'intervento, il cui schema è riportato nella Documentazione allegata al presente bando
- b) Progetto definitivo relativo agli interventi da realizzare, specificando i tempi di attuazione (cronoprogramma) e gli oneri da sostenere a qualunque titolo
- c) Delibera del Consiglio comunale con la quale l'Amministrazione proponente ha approvato il progetto d'intervento, con la relativa copertura finanziaria;
- d) Delibera del Consiglio comunale con la quale l'Amministrazione si impegna a:
 1. sostenere la quota di costi non coperta dal finanziamento di cui all'art. 3;
 2. rispettare i tempi indicati e ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento per una durata non inferiore ad 1 anno a partire dal completamento dei lavori;



3. comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause;
4. predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sui risultati conseguiti, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della funzionalità e della sicurezza stradale;
5. consentire ai funzionari del Ministero lo svolgimento di eventuali sopralluoghi;
6. indicare un responsabile unico del procedimento;
7. prendere atto ed accettare senza riserve e condizioni la previsione nel presente bando che le graduatorie stilate dal Ministero permarranno in vigore per 3 anni e quindi impegnarsi a realizzare il progetto presentato, comunque entro 3 anni dall'approvazione della graduatoria da parte del Ministero, qualora ulteriori fondi dovessero rendersi disponibili per la realizzazione di tali progetti, ovvero per revoca o decadenza del finanziamento ad altro Comune ammesso al finanziamento;
8. prendere atto ed accettare senza riserve e condizioni la previsione nel presente bando che in caso di inadempimento relativo alla realizzazione del progetto presentato, e della conseguente decadenza dal beneficio del finanziamento ottenuto, il Comune provvederà a corrispondere oltre alle somme eventualmente già versate anche i maggiori danni causati e patiti dal Ministero.



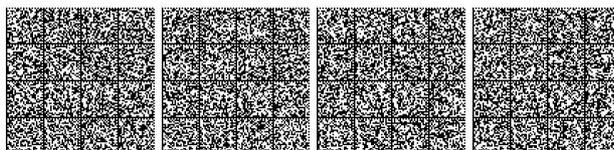
Le domande, corredate dai suddetti allegati, firmate dal Sindaco o da un Suo delegato, dovranno pervenire entro il **12/10/2009** presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, Pal. E 6° Piano, Via Caraci 36, 00157 Roma, in busta chiusa, con la dicitura *"BANDO PER PROMUOVERE L'ADEGUAMENTO DEGLI ATTRAVERSAMENTI SEMAFORIZZATI ALLE ESIGENZE DEI NON VEDENTI"* COMUNE DI

Sarà esclusiva cura e responsabilità del Comune assicurarsi dell'arrivo del plico inviato.

Art. 3 - Entità dei finanziamenti

Saranno finanziati gli interventi di cui all'art. 1, nella misura massima del 50% dell'importo del progetto complessivo presentato ed ammesso a contributo da questa Amministrazione. I pagamenti saranno erogati secondo le modalità previste dalla vigente normativa a riguardo ed in particolare la legge 133 del 2008.

Ulteriori disponibilità finanziarie che si venissero a determinare successivamente all'emanazione del presente bando, ovvero a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione e valutazione, saranno assegnate alle proposte di intervento non finanziate in prima istanza con il presente bando, in relazione alla posizione nella graduatoria ottenuta di cui al successivo articolo 6 e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie ovvero all'esaurimento della graduatoria stilata.



La graduatoria stilata ai sensi e per gli effetti del presente bando saranno mantenute in vigore per 3 anni dalla data del decreto di approvazione della stessa da parte del Ministero.

Art. 4 – Valutazione delle proposte

Ai fini della valutazione delle proposte d'intervento da finanziare una Commissione ad uopo nominata, elaborerà una graduatoria sulla base dei seguenti parametri:

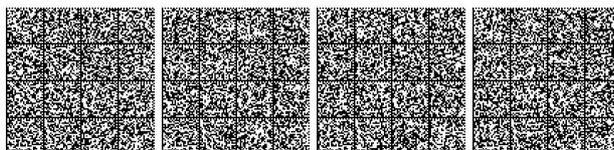
- a) Specificità e finalità della scelta allocativa degli impianti (max 30 punti);
- b) Qualità tecnica ed innovativa delle soluzioni proposte (max 30 punti);
- c) Congruità della spesa (max 30 punti);
- d) Tempi di esecuzione (max 10 punti);

Non entreranno in graduatoria i progetti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di valutazione di 40/100.

Art. 5 – Graduatorie e selezione delle proposte da ammettere al cofinanziamento

Ai fini dell'individuazione delle proposte da ammettere al cofinanziamento la Commissione di valutazione provvederà all'esame delle proposte di intervento pervenute ed all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri indicati nell'art. 4, ed alla redazione della relativa graduatoria.

Il Ministero successivamente, con proprio provvedimento provvederà ad approvare la graduatoria ed i corrispondenti con finanziamenti ammessi, e a definire l'elenco delle proposte d'intervento ammesse al cofinanziamento, stabilendo l'esatta assegnazione dei fondi.



Il Ministero comunicherà ai Comuni interessati l'assegnazione del cofinanziamento e procederà alla stipula di convenzioni sulla base dello schema riportato nell'allegata documentazione tecnica.

Il cofinanziamento verrà erogato a seguito di presentazione della certificazione dell'ultimazione dei lavori, redatta da parte del direttore dei lavori (o certificazione della commissione di collaudo) e della dimostrazione dell'avvenuta erogazione della quota parte di finanziamento a carico dell'Amministrazione comunale.

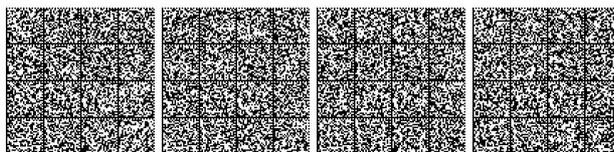
Le graduatorie resteranno valide per 3 anni anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili e utilizzabili per le finalità proprie del presente bando.

Art. 6 – Ulteriori aspetti

Il Ministero non assumerà rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro, i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali i Comuni affideranno la realizzazione di tutte o parte delle attività indicate nelle proposte d'intervento presentate.

Le eventuali convenzioni o i contratti stipulati dal Comune con soggetti terzi per la fornitura di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo di conformarsi alle direttive del Ministero e ad accettare le forme di controllo che lo stesso riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

Il Ministero valuterà, a mezzo esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni progettuali comunicate dall'Amministrazione locale assegnataria. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Comune.



Qualora l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, il Ministero fissa un termine entro il quale l'assegnatario del contributo deve eliminare le cause di difformità. Trascorso inutilmente tale termine, il Ministero si riserva la facoltà di revocare il finanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine.

Tutti gli adeguamenti inseriti nella proposta di intervento dovranno essere eseguiti in conformità con le norme comunitarie e nazionali.

I tempi di realizzazione dei progetti presentati non dovranno superare i **12** mesi dalla data di inizio dei lavori.

La documentazione tecnica allegata al presente bando è disponibile presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, Pal. E stanza 609, Via Caraci 36, 00157 Roma – tel. 0641586617, dg.sicurezzastradale@mit.gov.it ed è consultabile ed acquisibile sul sito internet www.mit.gov.it

Il dirigente generale: ing. Sergio Dondolini

C-098087 (A pagamento).

